FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007 0 PSR 1 VEN 3 ETO

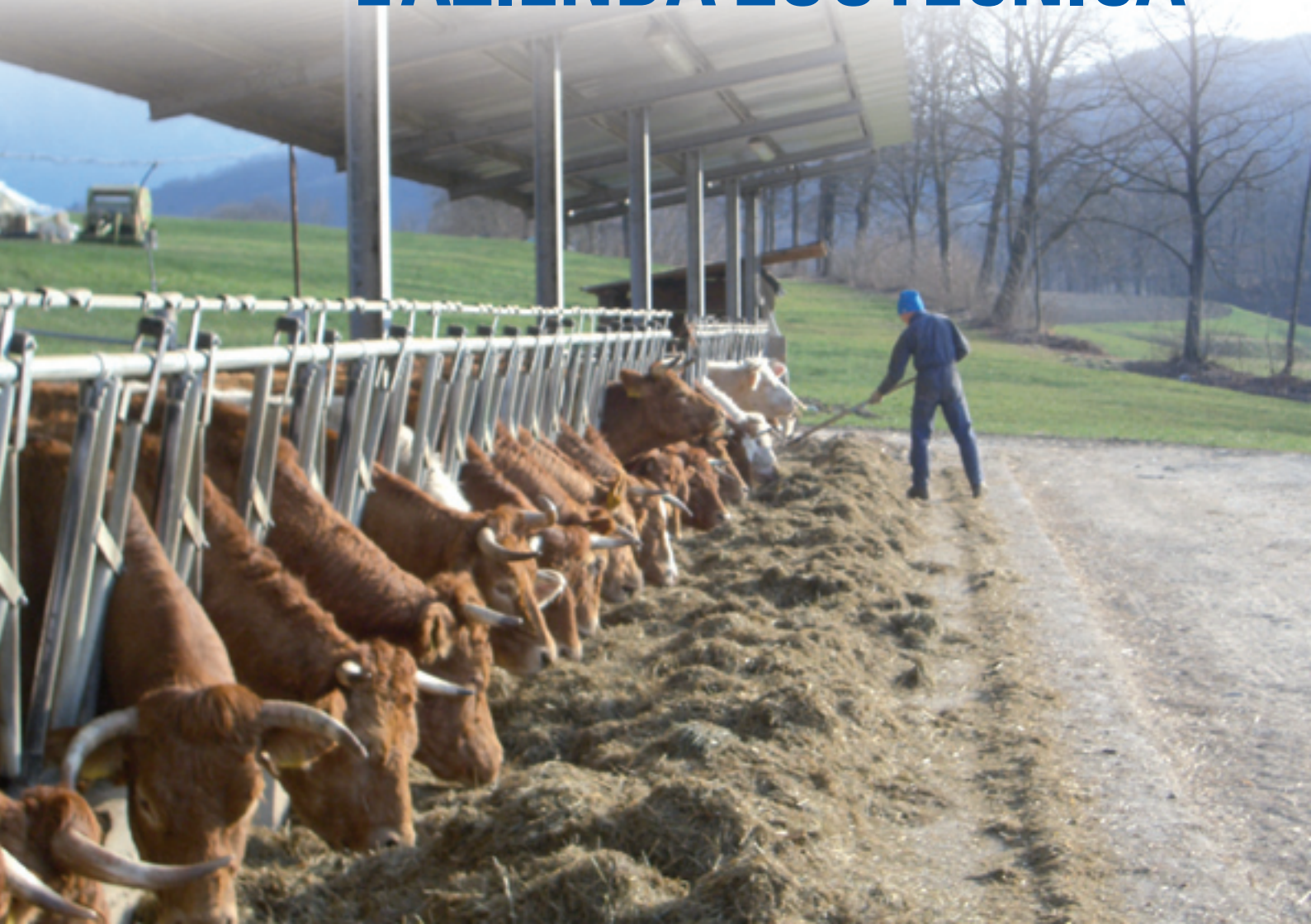
VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA

VOLUME 3

L'AZIENDA ZOOTECNICA



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007 0PSR 1VEN 3ETO

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA

VOLUME 3

L'AZIENDA ZOOTECNICA

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
Organismo responsabile dell'informazione: **Veneto Agricoltura**
Autorità di gestione: **Regione del Veneto – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale**

Pubblicazione edita da:
Veneto Agricoltura
Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale ed Agroalimentare
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293711 - Fax 049.8293722
www.venetoagricoltura.org
Coordinamento editoriale:
Stefano Barbieri, Silvia Ceroni - *Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica*
Margherita Monastero - *libero professionista*
Corte Benedettina - Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293920 - Fax 049.8293909
E-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

È consentita la riproduzione di testi, foto, disegni etc previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

PRESENTAZIONE

La cultura della sicurezza sul lavoro è uno degli obblighi morali e degli indicatori dell'evoluzione civile di una società. Tale cultura è frutto dell'azione congiunta di due processi: quello normativo, garante di sempre migliori condizioni di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro; quello sociale, inteso come abitudine a considerare la sicurezza un aspetto essenziale della vita quotidiana, della cura e della preoccupazione per la qualità della propria vita e di quella degli altri.

Lo è anche e ancor più per il settore agricolo caratterizzato da elementi di notevole complessità: dalla elevata specializzazione dei processi produttivi alla coesistenza in un unico sito aziendale di diversi sistemi di coltivazione e/o di allevamento, fino alla più recente coesistenza con attività di diversificazione quali la vendita diretta in azienda, le attività turistiche e di didattica, tutte attività che aumentano le interazioni e i soggetti potenzialmente coinvolti. La frammentazione delle aziende in piccole realtà, l'età avanzata degli imprenditori, la persistenza di tradizioni nello svolgimento di certe operazioni colturali e nell'uso delle attrezzature, le talvolta eccessive complessità procedurali, non hanno facilitato una adozione consapevole e professionale delle misure di sicurezza. Ma in questi anni molto si è fatto e ne sono testimonianza la costante diminuzione dei fenomeni infortunistici. Pur se ancora molto resta da fare, specie nella gestione delle macchine agricole (si pensi all'ancora elevata numerosità di incidenti mortali causati da un uso non corretto della trattrice) e nella prevenzione delle malattie professionali.

Veneto Agricoltura non poteva non partecipare, nel rispetto delle sue funzioni istituzionali, a questo processo di crescita della cultura della sicurezza nel mondo agricolo. Per questo fin dal 2008, Veneto Agricoltura ha partecipato e promosso progetti di divulgazione e formazione in collaborazione con la Direzione Prevenzione e gli SPISAL della Regione Veneto, l'INAIL, le Organizzazioni professionali agricole e gli Enti bilaterali. Sono stati così realizzati diversi prodotti: schede divulgative, seminari informativi, check-list di supporto all'attività dei consulenti, corsi di formazione e aggiornamento per Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione con la formazione ad oggi di oltre 250 tecnici qualificati che si ritrovano poi nella Comunità Professionale della Sicurezza in agricoltura, luogo virtuale on-line di confronto e aggiornamento continuo.

L'impegno di Veneto Agricoltura nel campo della divulgazione in tema di sicurezza sul lavoro non deriva solamente dalla messa a frutto delle sue specifiche competenze in materia di formazione, ma dalla consapevolezza che l'adozione di sistemi e comportamenti di sicurezza, che incidono così pesantemente nell'organizzazione del lavoro, non sono solo un obbligo normativo, ma implicano un vero e proprio cambiamento nei comportamenti delle persone coinvolte, cambiamenti che posso realizzarsi solo attraverso un percorso culturale e formativo.

L'impegno di Veneto Agricoltura continua e trova in questa pubblicazione, dopo il Volume 1 che introduce agli aspetti comuni della sicurezza nelle aziende agricole e il Volume 2 dedicato alla vitivinicoltura, un importante approfondimento specialistico per il settore zootecnico: uno strumento a disposizione dei tecnici consulenti e degli imprenditori zootecnici per una gestione attenta dei molteplici aspetti della sicurezza sul lavoro in uno tra i più significativi settori dell'agricoltura veneta.

Il Commissario Straordinario
di Veneto Agricoltura
dr. ***Giuseppe Nezzo***

La presente pubblicazione è stata realizzata sulla base di una convenzione tra Veneto Agricoltura e Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali (DISA), quale struttura di ricerca riconosciuta a livello nazionale per la sua specifica competenza nell'analisi del fenomeno infortunistico in agricoltura e nella individuazione dei migliori sistemi di sicurezza da adottare a livello aziendale. Si riportano di seguito un sintetico profilo del Gruppo di lavoro del DISA che ha a vario titolo collaborato per la stesura dei testi.

Autori:

Sirio Rossano Secondo Cividino

Esperto in materia di sicurezza sul lavoro, afferisce al Disa dell'ex facoltà di Agraria ed al gruppo di ricerca Sprint Centro Studi e Ricerche dell'Università di Udine che si pone come punto di riferimento per il raccordo fra gli ambiti tecnico-scientifici, operativi e culturali, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze e le capacità di gestione della sicurezza e di protezione dai rischi sia di origine naturale che tecnologica. Dal 2004 effettua studi e ricerca sulla sicurezza sul lavoro in agricoltura con diverse pubblicazioni in ambito tecnico e scientifico. Dal 2010 fa parte del gruppo di lavoro regionale sicurezza in agricoltura del Friuli Venezia Giulia. Referente di diversi progetti di ricerca.

Alessandro Gaiotto

Laureato in scienze e tecnologie agrarie, con una buona conoscenza della meccanizzazione in agricoltura e della realtà del contoterzismo, svolge la propria attività come assegnista di ricerca presso il Disa dell'ex facoltà di Agraria dell'Università di Udine, operando nel settore della meccanizzazione in agricoltura e della sicurezza durante l'attività lavorativa collaborando in diversi progetti.

Rino Gubiani

Ricercatore dal 1991 in Meccanica agraria (AGR 09) presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Udine. Professore associato dal 2007. Socio AIIA, ASAE e di Ruralia. L'attività scientifica ha riguardato le seguenti tematiche: meccanizzazione integrale delle operazioni colturali del vigneto; qualità del lavoro nei trattamenti antiparassitari e sistemi di taratura; analisi della qualità dei trattamenti sull'asparago; studio della sicurezza e della salute sui posti di lavoro; messa a punto di linee guida per la progettazione in sicurezza di impianti e fabbricati nel settore vitivinicolo.
Responsabile scientifico di diversi progetti, è autore di circa 180 pubblicazioni a carattere tecnico scientifico. È docente presso la scuola di dottorato dell'Università degli Studi di Padova – Indirizzo di tecnologie meccaniche dei processi agricoli e forestali – e in quella dell'Università degli studi della Tuscia – Meccanica agraria.

Alberto Benedetti

Laureato alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69) con tesi intitolata: "I sistemi di gestione della sicurezza nel settore agricolo e zootecnico, Fire Safety Engineering". Collabora in maniera attiva anche se occasionale dal 2012 con la sezione di meccanica agraria dell'Università degli Studi di Udine, sviluppando e promovendo aspetti/progetti e temi cardine della tesi di studio in materia di sicurezza sul lavoro in agricoltura e benessere animale. Inoltre, sempre da tale periodo, è stato visto come autore/coautore di alcuni documenti di carattere scientifico oltre che esperienze di docenza in materia di salute e sicurezza in agricoltura.

Carlo Moreschi

Medico specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni, Professore aggregato di Medicina Legale presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche dell'Università degli Studi di Udine, settore disciplinare MED/43, con funzioni direttive della Sezione di Medicina Legale. Docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine, presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale di Trieste/Udine, presso i corsi triennali delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Udine. Svolge attività peritale medico legale in ambito civilistico e penalistico e in ambito assicurativo privato. Collabora con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine in tema di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni in agricoltura.

Ugo Da Broi

Medico specialista in Anestesia e Rianimazione e in Medicina Legale, Dottore di Ricerca in Scienze e Tecnologie Cliniche, assegnista di ricerca presso la Sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche dell'Università degli Studi di Udine. Svolge attività di consulenza tecnica e peritale medico legale in ambito civilistico e penalistico. Collabora con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine in tema di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni in agricoltura.

Antonia Fanzutto

Medico chirurgo, specialista in formazione presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale di Trieste/Udine. Nell'ambito dell'attività formativa, svolge supporto alle attività di consulenza tecnica medico legale in ambito civilistico e penalistico della Sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche dell'Università degli Studi di Udine. Collabora con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine in tema di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni in agricoltura.

Paola Lister

Tecnico della Prevenzione che presta servizio all'Azienda Sanitaria Isontina di Monfalcone dal novembre 2013, precisamente presso la Struttura Operativa Complessa Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con la qualifica di Tecnico della Prevenzione nonché Ufficiale di Polizia Giudiziaria. Precedentemente ha prestato servizio dal 2009 al 2013 c/o la Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli di Udine. Dal 2010 fa parte del gruppo di lavoro regionale Agricoltura che, con particolare riferimento al Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009/2011, ha l'obiettivo di ridurre gli infortuni mortali e quelli con esiti invalidanti nel settore dell'agricoltura; inoltre ha lo scopo di diffondere la "cultura della sicurezza sul lavoro".

Michela Vello

Laureata in Scienze della Produzione Animale, dottore di ricerca in Meccanica Agraria XXIII Ciclo, con tesi "Gestione della sicurezza nel settore forestale: dall'analisi dei rischi alle soluzioni operative", collabora attivamente dal 2005 con la sezione di Meccanica Agraria dell'Università degli Studi di Udine, dipartimento DISA, ed é attualmente assegnista di ricerca presso il medesimo dipartimento, sezione Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico.

Marco Bassi

Laureato in Scienze della produzione animale, tecnico dell'associazione allevatori Friuli Venezia Giulia. Dal 2013 collabora con il Disa in attività di ricerca e di studio nell'ambito della gestione degli animali e degli allevamenti in un ottica di sicurezza. Esperto nell'allevamento e nella gestione e movimentazione dei suini.

Elisa Stefanelli

Medico chirurgo, tesista presso la Sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche dell'Università di Udine, attualmente collaboratore di ricerca presso la Sezione.

Gianfranco Pergher

Professore ordinario di Meccanica agraria, Università di Udine. È autore di più di 180 pubblicazioni scientifiche. L'attività di ricerca svolta fino ha riguardato prevalentemente: la meccanizzazione della vendemmia e della potatura della vite; la meccanizzazione della raccolta dei foraggi in montagna; la meccanizzazione della raccolta dei foraggi in montagna; Biomasse e Bioenergie.

Andrea Colantoni

Ricercatore universitario per il settore disciplinare AGR09 (Meccanica agraria) presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, dal 30° dicembre 2010. Iscritto all'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria aderente alla EurAgEng – European Society of Agricultural Engineers – alla CIGR – International Commission of Agricultural Engineering. Dottore di ricerca in Meccanica Agraria XIX° ciclo con tesi "Studio e sviluppo di tecnologie innovative applicabili a piccole e medie imprese, per l' utilizzo di risorse energetiche rinnovabili".

Foto: Archivio Veneto Agricoltura, Rino Gubiani, dove non segnalato diversamente

Figura 59: disegni di Lorenzo De Sabbata

Impostazione grafica e rielaborazione disegni a cura di:
Federica Mazzuccato - *Edizioni MB srl - Rovigo*

SOMMARIO

PRESENTAZIONE ..... pag. 3
GUIDA AL MANUALE ..... » 7
TERMINOLOGIA ED ACRONIMI UTILIZZATI ..... » 8

1. IL SETTORE ZOOTECNICO ..... » 9
1.1 Il settore zootecnico a livello nazionale ..... » 9
1.2 Criticità e complessità nella gestione della sicurezza nell'azienda zootecnica ..... » 10

2. ETOLOGIA ANIMALE E SICUREZZA SUL LAVORO ..... » 15
2.1 Etologia dei bovini ..... » 15
2.1.1 Comportamento sociale ..... » 17
2.1.2 Capacità cognitive ..... » 17
2.1.3 Relazione uomo-animale ..... » 17
2.1.4 Migliorare il rapporto uomo-animale ..... » 19
2.2 Etologia dei suini ..... » 19
Aspetti medico-legali degli infortuni nel settore della zootecnia causati da bovini di grossa taglia da carne o da latte ..... » 21

3. LA SICUREZZA IN ALLEVAMENTO ..... » 23
3.1 Parametri progettuali per gli allevamenti bovini e suini ..... » 23
3.2 La sicurezza nelle attività di allevamento di bovini ..... » 24
3.2.1 Analisi dei rischi nella gestione e progettazione delle stalle da latte e da carne ..... » 25
3.2.2 Misure strutturali per la riduzione del rischio nelle stalle da latte e da carne ..... » 28
3.2.3 Gestione delle vacche da latte ..... » 30
3.2.4 Gestione dei bovini da carne ..... » 36
3.2.5 La sicurezza nelle attività di allevamento da tori ..... » 39
3.2.6 Dispositivi specifici per gli allevemanti di bovini ..... » 40
3.3 La sicurezza nelle attività di allevamento di suini ..... » 41
3.3.1 Caratteristiche di sicurezza nella gestione e progettazione delle porcilaie ..... » 41
3.3.2 Le attività nelle porcilaie ..... » 42
3.3.3 Dispositivi specifici per gli allevamenti di suini ..... » 45
3.4 Dispositivi di protezione individuale per allevatori ..... » 46

4. IL RISCHIO NELLE FASI DI PREPARAZIONE, DISTRIBUZIONE E STOCCAGGIO DELL'ALIMENTO E LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE DEIEZIONI ..... » 49
4.1 Alimentazione dell'animale ..... » 49
4.1.1 Preparazione e distribuzione alimento ..... » 49
4.1.2 Stoccaggio e conservazione ..... » 51
4.2 La gestione delle deiezioni ..... » 56
4.2.1 Rischi specifici negli allevamenti legati alla gestione dei liquami e altre deiezioni ..... » 58
4.2.2 Rischio biologico negli allevamenti ..... » 59

5. SCHEDE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN CAMPO NELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA ZOOTECNICA ..... pag. 65
5.1 Il cantiere di fienagione ..... » 65
A) Attività in campo
Scheda A1: Taglio del foraggio ..... » 67
Scheda A2: Andanatura e rivoltamento del fieno ..... » 69
Scheda A3: Imballatura del foraggio ..... » 71
Scheda A4: Fasciatura delle balle di foraggio ..... » 73
Scheda A5: Movimentazione delle balle di foraggio ..... » 75

6. SCHEDE PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DEGLI ANIMALI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA ..... » 77
6.1 Le schede operative per la gestione dell'animale durante l'emergenza ..... » 77
6.2 Scheda per la gestione di animali di grossa taglia ..... » 78
6.3 Scheda per la gestione di animali di media taglia ..... » 78
6.4 Scheda per la gestione di animali di piccola taglia ..... » 79
6.5 Scheda per la gestione di animali con patologie ..... » 79
6.6 Organizzazione delle schede ..... » 80
B) Attività di gestione degli animali in condizioni di emergenza
Scheda B1: Cattura e liberazione di toro o bovino spaventato, irritato o irrequieto in situazione di emergenza ..... » 83
Scheda B2: Movimentazione di toro o bovino adulto (a cattura già avvenuta) in situazione di emergenza ..... » 87
Scheda B3: Cattura e liberazione di vitello, vitellone o manzetta spaventato o irritato in situazione di emergenza ..... » 91
Scheda B4: Movimentazione di vitello, vitellone o manzetta (a cattura già avvenuta) in situazione di emergenza ..... » 95
Scheda B5: Cattura e liberazione di cavallo o asino spaventato o irritato in situazione di emergenza ..... » 99
Scheda B6: Cattura e liberazione di ovini o caprini spaventati o irritati in situazione di emergenza ..... » 103
Scheda B7: Cattura e liberazione di verro o scrofa spaventato o irritato, con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 107
Scheda B8: Cattura e liberazione di cinghiale spaventato o irritato, con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 111
Scheda B9: Cattura e liberazione di animali selvatici con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 117
Scheda B10: Cattura e liberazione di rettile velenoso o non velenoso con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 123
Scheda B11: Cattura e liberazione di cane o gatto con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 127
Scheda B12: Allontanamento o cattura di roditore con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 132
Scheda B13: Cattura e liberazione/asportazione di colonie di api, vespe o calabroni in stato di irritazione in situazione di emergenza ..... » 139
Scheda B14: Cattura e liberazione di avicoli spaventati o irritati con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza ..... » 145
Scheda B15: Cattura di animali con patologie ed eventuale abbattimento in situazione di emergenza ..... » 149

BIBLIOGRAFIA ..... » 155
SITOGRAFIA ..... » 157

GUIDA AL MANUALE

Questo manuale è parte integrante di un progetto composto da tre volumi:

- il primo volume "**La gestione della sicurezza sul lavoro in agricoltura - L'azienda agricola**" si riferisce alla gestione della sicurezza in un'azienda agricola non specializzata, fornendo informazioni sulla normativa di base, i soggetti coinvolti, i fattori di rischio più diffusi e un'analisi delle più diffuse fasi di lavorazione;
- il **secondo volume** è dedicato al **comparto vitivinicolo**, tra i più caratterizzanti dell'agricoltura del Veneto, affrontando sia la sicurezza in campo che in cantina;
- un **terzo e presente volume** si riferisce alla gestione della **sicurezza nell'azienda zootecnica** con particolare riferimento all'allevamento del bovino da latte e da carne e all'allevamento del suino. Inoltre all'interno del volume vengono fornite alcune indicazioni per la corretta gestione delle fasi di preparazione dell'alimento e per l'utilizzo in sicurezza di alcune macchine specifiche del settore agro-zootecnico.

In tutti i tre volumi sono inoltre presenti in allegato dei fac-simile di verbali, moduli, procedure, liste di controllo che saranno di supporto all'azienda agricola ed al servizio di protezione e prevenzione durante la gestione operativa della sicurezza in azienda.

Ulteriori informazioni relative alle fasi dei trattamenti con prodotti fitosanitari (uso DPI, attrezzature, ecc.) potranno essere acquisite consultando la "**Guida al corretto impiego dei prodotti fitosanitari**" edita da Regione del Veneto e Veneto Agricoltura.

Al fine di una più efficace consultazione del presente Manuale, si riporta in breve la sua organizzazione e composizione:

1. **Testo introduttivo ed approfondimenti tecnici** alla gestione della sicurezza sul lavoro nell'azienda zootecnica con particolare attenzione ad aspetti di carattere etologico degli animali allevati e della progettazione dell'azienda zootecnica (capitoli 1, 2).
2. **Schede tecniche degli impianti, delle macchine e delle attrezzature presenti nell'allevamento**, documenti operativi utili all'imprenditore e ai lavoratori per valutare, gestire e mantenere la sicurezza in azienda durante le varie operazioni, suddivise per le diverse specie allevate (bovini e suini) e per le varie operazioni in stalla (capitoli 3, 4, 5).
3. **Schede per la gestione degli animali durante l'emergenza in allevamento**; contengono le indicazioni e le procedure specifiche su come gestire animali di grossa taglia o comunque animali presenti in allevamento e nelle aree rurali durante le situazioni di emergenza (capitolo 6).

.

TERMINOLOGIA ED ACRONIMI UTILIZZATI

Di seguito alcune abbreviazioni e termini utilizzati nel manuale e le relative definizioni (presentati in ordine alfabetico).

ALLEVAMENTO A CICLO APERTO O DA RIPRODUZIONE SUINI
È la tipologia di allevamento dove vengono mantenute le scrofe e i verri da riproduzione e dove avviene la nascita dei lattonzoli, lo svezzamento e l'accrescimento degli stessi fino a suinetti, dal peso di circa 30/40 kg.

ALLEVAMENTO DA INGRASSO SUINI
Negli allevamenti da ingrasso, i suinetti entrano nella struttura, svezzati e del peso di 30/40 kg e vengono allevati fino al peso di circa 150/160 kg e successivamente destinati alla macellazione.

ALLEVAMENTO A CICLO CHIUSO SUINI
Include entrambe le tipologie precedenti in cui sono svolte tutte le fasi del ciclo produttivo dalla riproduzione dei suini all'accrescimento dei lattonzoli fino al peso di macellazione.

AMBIENTE CONFINATO
È così definito uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso ed una ventilazione naturale sfavorevole; in tale luogo può verificarsi un evento incidentale importante, in presenza di agenti chimici o biologici pericolosi (ad esempio: gas, vapori, polveri), che può portare ad un infortunio grave o mortale.

ATEX
Il nome deriva dalle parole ATmosphères edEXplosibles ed indica tutte le zone dell'azienda dove ci può essere il rischio di esplosione dovuto all'utilizzo di macchinari o sostanze che possono provocare inneschi. Nello specifico tale rischio è presente in tutti gli allevamenti di biogas e nelle zone di stoccaggio di reflui zootecnici.

DISINFEZIONE
Le operazioni di disinfezione negli allevamenti vengono effettuate normalmente con l'applicazione di sostanze liquide a base di sali quaternari d'ammonio, derivati del cresolo e fenolo, ipoclorito, ecc., che vengono spruzzate con apposite pompe a pressione.

DISINFESTAZIONE
La disinfestazione comprende la difesa da animali nocivi quali ad esempio ratti, uccelli, insetti.
La difesa dagli insetti, principalmente dalle mosche, avviene attraverso la distribuzione di insetticidi (esteri fosforici, carbammati e altri) sulle strutture esterne dell'allevamento (pareti, bordi delle finestre, ecc.) al fine di evitare il contatto con i suini allevati.

ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA
Ogni dispositivo di illuminazione alimentato da una sorgente di energia indipendente, utilizzato in mancanza della normale illuminazione alimentata dalla rete.

STABULAZIONE
La stabulazione indica un qualunque confinamento di animali in spazi controllati, costruiti o ricavati artificialmente, nei quali sono garantite e monitorate le funzioni vitali. Ve ne sono due tipi:

- **fissa**: dove l'animale si trova legato, spesso per tutto l'anno, a una "posta", la mungitura può essere effettuata alla posta o in sala di mungitura;
- **libera**: dove l'animale può muoversi liberamente all'interno di box o recinti (per mandrie di consistenza superiore). La mungitura è attuata in sala di mungitura.

RAPPORTO ILLUMINANTE (R.I.)
Il rapporto illuminante esprime, in frazione, il rapporto fra la superficie illuminante prospiciente spazi liberi esterni e la superficie utile di un locale.

ULA
Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da chi partecipa al processo di produzione; essa rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

VV.F.
Vigili del fuoco.

ZOONOSI
Una zoonosi è una qualsiasi malattia infettiva o parassitaria che dagli animali può essere trasmessa all'uomo direttamente (contatto con la pelle, peli, uova, sangue o secrezioni) o indirettamente (tramite altri organismi vettori o ingestione di alimenti infetti).